

## Andam innovation prize 2026, premiati Alphalyr e Pili

La piattaforma di analisi dati si è aggiudicata il premio per l'innovazione, assieme a un contributo in denaro di 100 mila euro. Inoltre, è stato assegnato dal comitato un riconoscimento speciale alla start-up produttrice di coloranti e pigmenti di origine biologica

di Silvia Carini

25/05/2026

Leggi dopo

### I punti chiave

Powered by:

- **Alphalyr** vince l'Andam Innovation Prize, premiata per la sua **piattaforma AI** di analisi dati nel retail
- **Pili** riceve un premio speciale per lo sviluppo di **coloranti biologici**, focalizzandosi sull'indaco da risorse rinnovabili
- Entrambe le start-up beneficeranno di un **programma di tutoraggio** e accesso privilegiato al comitato di esperti

Contenuto generato dall'AI: può contenere errori



Da sinistra, Bertrand Fredenucci e Nicolas Fellous (ph LinkedIn @alphalyr)

La piattaforma parigina di analisi dati **Alphalyr** è la vincitrice dell'**Andam innovation prize**. Il comitato di esperti di **Andam** si è riunito all'**Ifm-Institut français de la mode** per contribuire a ridefinire il panorama della tecnologia applicata alla moda. Il programma istituito nel 2017 promuove il supporto all'innovazione tecnologica che mira a trasformare le industrie creative, in particolare ottimizzando la catena di approvvigionamento. Oltre al premio, è stato assegnato alla start-up parigina un contributo di 100 mila euro.

Alphalyr gestisce una piattaforma di Ai dedicata all'analisi dei dati nel settore retail, wholesale ed e-commerce. Ha l'obiettivo di trasformare i dati in decisioni operative, supportando le prestazioni complessive, semplificando l'analisi della crescita e rafforzando i margini sia per i negozi fisici che per quelli digitali. «In qualità di veterani del retail e

dell'e-commerce, siamo molto onorati di aver ricevuto questo prestigioso premio, che ci consentirà di accelerare la trasformazione digitale di marchi e rivenditori verso una maggiore resilienza, agilità e sostenibilità», hanno dichiarato **Bertrand Fredenucci** e **Nicolas Fellous**, rispettivamente co-presidente e ceo di Alphalyr.

Inoltre, tra le aziende in lizza, la giuria di quest'anno ha assegnato anche un premio speciale a **Pili**. La start-up si occupa della produzione di coloranti e pigmenti di origine biologica, in particolare è focalizzata sullo sviluppo di un indaco di origine biologica ricavato da risorse rinnovabili, con l'obiettivo a lungo termine di sostituire i coloranti petrolchimici presenti sul mercato. «Il riconoscimento della nostra tecnologia da parte del comitato di esperti di Andam come standard futuro per l'industria della moda è un segnale molto positivo per noi», ha affermato **Jérémie Blache**, ceo di Pili. «Ci auguriamo che questo premio contribuisca ad accrescere la nostra visibilità tra i professionisti del settore».

I due vincitori beneficeranno di un programma di tutoraggio guidato da **Yann Gozlan**, fondatore di **Creative valley** e membro della giuria, nonché di un accesso privilegiato ai membri del comitato. Questo supporto ha lo scopo di aiutare queste start up a costruire le proprie organizzazioni e ad ampliare le proprie reti. Oltre ai vincitori, tra i concorrenti di quest'anno erano presenti **Awen**, piattaforma di Ai per design e merchandising, **Biofluff**, azienda che produce un'alternativa vegetale alla pelliccia, **Fiberly**, sviluppa e produce fibre tessili sostenibili a partire da materiali di scarto, **H&B materials**, azienda di chimica verde che sviluppa trattamenti per tessuti ad alte prestazioni e **Oriane**, che si occupa del rilevamento delle tendenze tramite Ai attraverso un motore di ricerca video. (riproduzione riservata)